



La News



Bienvenue Eataly!

Eataly alla conquista della Francia. La catena dell'enogastronomia italiana di qualità fondata da Oscar Farinetti, dovrebbe aprire presto un punto vendita nel cuore di Parigi, nel Marais, a due passi dall'Hotel de Ville, il municipio della capitale. Lo rende noto il quotidiano Le Figaro. "I lavori per l'arrivo di Eataly a Parigi avanzano - scrive il giornale - la catena punta a aprire un grande negozio di 6.000 metri quadrati". Il gruppo Eataly è in trattative da mesi con Galeries Lafayette, gruppo della gdo francese. "Le Galeries Lafayette dispongono di locali commerciali antistanti il grande magazzino Bhv - si legge ancora su Le Figaro - dove i lavori per ospitare Eataly sono già cominciati".



SMS La mala educazione

L'educazione al bere, specie nella cultura mediterranea, si tramanda di generazione in generazione, consapevoli che nessuno, come un genitore, può introdurre in maniera coscienziosa e positiva un giovane al primo bicchiere di vino. Eppure, dall'altra parte del mondo, una ricerca del National Drug & Alcohol Research Center australiano racconta una dinamica ben diversa, facendo emergere un dato significativo, su cui riflettere: i ragazzi che iniziano a bere con i genitori nei primi anni dell'adolescenza sono tre volte più predisposti a diventare grandi consumatori di alcool, rispetto a chi non beve in famiglia. Secondo la ricerca "i giovani dovrebbero rimandare il consumo di alcolici più a lungo possibile. Dopotutto l'alcol è un prodotto progettato per gli adulti".

Cronaca

Francia: export flop

Le politiche e le misure anti-corruzione delle autorità cinesi stanno pesando sul consumo del vino e dei liquori francesi, con le esportazioni che lasciano sul campo, complessivamente, il 7% nel primo semestre dell'anno. La Cina è diventato il quinto mercato estero per il vino d'Oltralpe in meno di 10 anni, soprattutto per i prodotti di fascia alta, ma nei primi sei mesi del 2014 ha subito una battuta d'arresto ed il fatturato è sceso del 9%, secondo i dati della Fédération des vins et spiritueux de France (Fevs).



Primo Piano

I mercati enoici del 2015 by Wine Intelligence

Stati Uniti, Svizzera, Canada, Germania e Cina: ecco i 5 mercati che guideranno la crescita mondiale del vino nel 2015, secondo l'ultimo rapporto di "Wine Intelligence", il "Wine Intelligence Compass: strategic planning tools for selling in the global wine market". Si dovrà puntare ancora sui mercati stabili, con la Cina che mantiene a stento la quinta posizione tra i Paesi più promettenti, a causa del calo significativo della domanda nella fascia più alta, a causa dell'austerità imposta dal Governo di Pechino. La classifica si basa sull'indice di attrattività dei singoli mercati, calcolato dagli analisti di "Wine Intelligence" in base ai dati storici del settore, come l'andamento delle vendite negli ultimi anni, i dati comportamentali dei consumatori, combinati con i dati macroeconomici, così da avere una gerarchia dei 50 mercati top per il commercio mondiale di vino, divisa in cinque fasce: "mature", "established", "growth", "high growth emerging" e "new emerging", in base al grado di solidità ed alle possibilità di crescita. Tra i principali trend da tenere in considerazione, c'è la ritrovata attrattività della Germania (che per l'Italia enoica è da sempre un caposaldo), mercato storicamente solido, dove cresce la spesa media per bottiglia, e i volumi, dopo qualche anno di calo, tornano a stabilizzarsi. Tra i mercati "stabili", invece, c'è da tenere d'occhio la Gran Bretagna che, sulla base delle tendenze attuali, potrebbe entrare dal 2015 tra i Paesi "maturi", visto il calo dei consumi che lo accomuna ai mercati più tradizionali. All'estremo opposto, tra i "nuovi emergenti", fanno la sua prima comparsa, alla posizione n. 26, gli Emirati Arabi, grazie alla recentissima impennata delle importazioni di enoiche, guidate in gran parte dalle nuove mete del turismo di lusso, come Dubai e Abu Dhabi. "Vendere vino sul mercato globale - spiega Lulie Halstead, direttore esecutivo di Wine Intelligence - diventa ogni anno più complesso e frustrante. La lezione principale dell'analisi di quest'anno è che alcuni dei mercati maturi che stavano perdendo attrattività solo un paio di anni fa, oggi sono tornati ad essere interessanti, mentre i mercati emergenti non stanno rispettando le attese che una crescita troppo veloce aveva creato".

Focus

Operazione "Brunello", indagini in corso

Sono stati sequestrati 165.467 litri di vino, falso Brunello e Rosso, 2008-2013, non di scarsa qualità, precisa a WineNews Luca Albertario, comandante GdF Siena, ma "buono, da tavola, ma non rispondente ai criteri di massima qualità del Brunello". Fermi nelle aziende, che al momento risultano truffate: "non abbiamo sequestrato una bottiglia già pronta - dice - e non ho la palla di vetro, ma da quanto emerso abbiamo la certezza che non è stato immesso in commercio vino imbottigliato falso, o non rispondente al disciplinare", falsificato o per il quale il consulente indagato aveva seguito la filiera. "Se questo possa essere successo, se qualcun altro ha commesso altre frodi, lo diranno le indagini in corso per accertare altri responsabili esterni o interni alle aziende". Indagini partite dagli stessi produttori, e dalla segnalazione del Consorzio del Brunello che ha da poco introdotto nel disciplinare il controllo preventivo sulle vendite di uva e vino sfuso (da comunicare con un preavviso di 48 ore). Ad oggi le denunce di raccolta vengono fatte il 15 gennaio del nuovo anno, ma, forse, anticiparle a novembre, al termine della raccolta, potrebbe essere un altro strumento efficace di controllo.



Wine & Food

Alla penna più romantica, il "vino di Giulietta"

Il "vino di Giulietta" per la più bella storia d'amore: alla penna più romantica, eletta da "Scrivere per amore", edizione n. 19 del Premio letterario internazionale promosso dal Club di Giulietta, e dedicato alla più bella opera di narrativa italiana o straniera che abbia per tema una storia d'amore (la finale è di scena il 15 novembre al Teatro Nuovo di Verona), l'omaggio di una doppia magnum di Amarone Bosan, vino simbolo della cantina veneta Gerardo Cesari, che collabora con il famoso Club per promuovere il territorio, le sue tradizioni e la sua cultura, firmando i "Vini di Giulietta".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La storia dello Zibibbo di Pantelleria, tra passato e futuro, nelle parole dei vignaioli dell'isola siciliana: a WineNews, le parole di Antonio Rallo (Donnafugata), Sebastiano De

Bartoli (Marco De Bartoli), Salvatore Murana (Cantina Mueggen), Fabrizio Basile (Azienda Agricola Basile) e Caterina D'Ancona (Azienda Agricola D'Ancona).

